COMMISSIONE XI

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

19.

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI GIOVEDÌ 13 GENNAIO 1994

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **VINCENZO MANCINI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Discussione e approvazione):

Senatori Boldrini ed altri: Integrazioni e modifiche alla legislazione recante provvidenze a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista K.Z. (*Approvata dal Senato*) (2802) 141

Mancini Vincenzo, *Presidente* 141, 142

Bolognesi Marida (gruppo rifondazione comunista) 142

Ferrari Marte (gruppo PSI) 142

Pizzinato Antonio (gruppo PDS) 141

Sapienza Orazio (gruppo DC), *Relatore* 141

Sostituzioni:

Mancini Vincenzo, *Presidente* 141

Votazione nominale:

Mancini Vincenzo, *Presidente* 143

La seduta comincia alle 9,45.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 19 del regolamento, il deputato Antonio La Gloria è sostituito dal deputato Marte Ferrari.

Discussione della proposta di legge senatori Boldrini ed altri: Integrazioni e modifiche alla legislazione recante provvidenze a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista K.Z. (Approvata dal Senato) (2802).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Boldrini, Taviani, Fabbri, Pecchioli, Tedesco Tatò, Libertini, Bono Parrino, Gualtieri, Brina, Meriggi e Crocetta: « Integrazioni e modifiche alla legislazione recante provvidenze a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista K.Z. », già approvata dal Senato nella seduta del 15 giugno 1993.

Comunico che in data 10 novembre 1993 la I Commissione ha espresso parere favorevole sul provvedimento in esame.

Comunico inoltre che in data 12 gennaio 1994 la V Commissione ha espresso parere favorevole, a condizione che il comma 1 dell'articolo 3 sia sostituito dal seguente:

« 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 2.500 milioni a decorrere dall'anno 1994, si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1994-1996 al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1994, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla rubrica "Presidenza del Consiglio dei ministri" ».

Viene richiesta una diversa articolazione degli oneri e della copertura, visto che la proposta di legge fa riferimento al 1993 e giustamente, in base alle norme di carattere generale sulla contabilità e sulla finanza, l'onere deve decorrere dal 1994.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*. Desidero evidenziare che non possiamo non soddisfare la condizione posta dalla Commissione bilancio; preannuncio quindi la presentazione di un emendamento volto a conformarsi al parere espresso.

Mi auguro che, approvando in tempi rapidi la proposta di legge in sede legislativa ed inviando immediatamente il relativo messaggio al Senato prima della conclusione della legislatura, si giunga all'approvazione definitiva del provvedimento. In tal modo si rende giustizia a persone che ormai da cinquant'anni attendono la soluzione dei problemi prospettati nel progetto di legge.

Raccomando quindi una pronta approvazione e ringrazio il presidente per avermi consentito di realizzare con questo atto probabilmente l'ultima mia fatica all'interno della Commissione.

ANTONIO PIZZINATO. Condividiamo la posizione del relatore anche rispetto

alla necessità di apportare la modifica richiesta dalla Commissione bilancio.

Esprimiamo l'auspicio che prima della conclusione di questa legislatura il testo venga approvato definitivamente dall'altro ramo del Parlamento, senza ripetere quanto accadde al termine della legislatura precedente.

Rinunciamo quindi ad affrontare altre questioni riprese nel provvedimento AC 1728, poiché riteniamo importante che la proposta di legge, per il suo alto valore morale, politico e sociale, venga approvata, anche come segno tangibile della riconoscenza della patria nei confronti di quanti hanno pagato. Proprio negli scorsi mesi le massime autorità dello Stato si sono recate al Ghetto per celebrare il cinquantesimo anniversario delle prime deportazioni nei campi di sterminio nazista. Dobbiamo a quei deportati se la vita democratica ha avuto corso in questo mezzo secolo della storia del nostro paese. Esprimiamo quindi il nostro assenso all'approvazione del provvedimento, che auspichiamo diventi definitiva prima della fine di questa legislatura.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Pizzinato, per questo opportuno richiamo, rispetto al quale credo vi sia un comune sentire da parte dei membri della Commissione.

Proprio per questo motivo abbiamo convocato la Commissione inserendo all'ordine del giorno il provvedimento, non appena avvenuto il suo trasferimento in sede legislativa.

MARIDA BOLOGNESI. Esprimo l'orientamento del mio gruppo favorevole, in accordo con il relatore, ad una rapida approvazione del provvedimento. In questa lotta contro il tempo legata al termine della legislatura credo sia opportuno rinviarlo velocemente all'altro ramo del Parlamento, rinunciando ad eventuali modifiche il cui inserimento sarebbe stato opportuno.

Come ricordava or ora l'onorevole Pizzinato, si tratta di un atto simbolico. La Commissione, riunendosi per esaminare questa proposta di legge, ha compiuto una precisa scelta di campo. Credo sia un buon segnale per il futuro, un atto dovuto e un segno di riconoscimento in un passaggio delicato nella vita democratica del nostro paese.

MARTE FERRARI. Credo di dover anzitutto esprimere un particolare ringraziamento ai colleghi del Senato per l'attenzione dedicata a questo problema, la cui soluzione è molto importante dal punto di vista morale e ideale con riferimento ai principi fondamentali della nostra Costituzione. Ringrazio anche il senatore Cutrera che con la sua presenza ha consentito alla Commissione di riunirsi e di giungere all'approvazione della proposta di legge.

Questo atto si pone degnamente come conclusione, ma credo possa rappresentare anche l'inizio di un comune sentire rispetto ad avvenimenti passati; la democrazia italiana, nata tra difficoltà uscendo dal fascismo, nel tempo ha saputo fissare principi morali ed ideali, che sapranno certamente sopravvivere all'attuale difficile situazione del nostro paese.

Il gruppo socialista annuncia quindi il suo voto favorevole alla proposta di legge in esame.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame degli articoli.

Poiché ai primi due articoli non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

1. L'assegno vitalizio, di cui all'articolo 1 della legge 18 novembre 1980, n. 791, è reversibile ai familiari superstiti, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, nel caso in cui abbiano raggiunto il limite di età pensionabile o siano stati riconosciuti invalidi a proficuo lavoro. L'assegno di reversibilità compete anche ai familiari di quanti sono stati deportati nelle circostanze di cui all'articolo 1 della

legge 18 novembre 1980, n. 791, e non hanno potuto fruire del beneficio perché deceduti in deportazione o successivamente, anche dopo il rientro in patria e prima della data di entrata in vigore della legge 18 novembre 1980, n. 791.

(È approvato).

ART. 2.

1. Ai fini del conseguimento delle prestazioni inerenti all'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti, sono considerati utili i periodi scoperti da contribuzione a partire dal primo atto subìto che portò alla privazione della libertà ed alla deportazione, nelle circostanze di cui all'articolo 1 della legge 18 novembre 1980, n. 791, e fino alla data del rimpatrio, se non affetti da malattie, o fino alla data della conseguita guarigione clinica, se ammalati, dei cittadini italiani che possono far valere una posizione assicurativa nell'assicurazione predetta o periodi di lavoro assoggettabile a contribuzione dell'assicurazione stessa ai sensi delle vigenti norme di legge.

2. È a carico dello Stato l'importo dei contributi figurativi da accreditare a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista K.Z. per i periodi riconosciuti utili a pensione nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti e nelle forme di previdenza sostitutive, esonerative ed esclusive della medesima.

3. Per la ricostruzione delle pensioni si seguono le procedure previste dalla legge 15 febbraio 1974, n. 36.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 2.500 milioni a decorrere dall'anno 1993, si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1993-1995, al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla rubrica « Presidenza del Consiglio dei ministri ».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il relatore ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 3, sostituire il comma 1 con il seguente:

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 2.500 milioni a decorrere dall'anno 1994, si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1994-1996 al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1994, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla rubrica « Presidenza del Consiglio dei ministri ».

3. 1.

Lo pongo in votazione.

(È *approvato*).

Pongo in votazione l'articolo 3 con la modifica testé apportata.

(È *approvato*).

La proposta di legge sarà immediatamente votata per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale sulla proposta di legge n. 2802, esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Boldrini ed altri: « Integrazioni e modifiche alla legislazione recante provvidenze a favore degli ex deportati nei campi di sterminio nazista K.Z. » *(Approvata dal Senato)* (2802):

Presenti e votanti 27
Maggioranza 14

Hanno votato *sì* 27
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Azzolina Angelo, Boi, Bolognesi, Caldoro, Calini, D'Andreamatteo, Delfino, Di Mauro, Fausti, Ferrari Marte, Gaspari, Gelpi, Ghezzi, Innocenti, Larizza, Mancini Vincenzo, Mastranzo, Mengoli, Morgando, Mussi, Nucci Mauro, Pizzinato, Rebecchi, Sanna, Sapienza, Scavone e Widmann.

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 14 gennaio 1994.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO